



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO PONENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-306.0.0.-22

L'anno 2020 il giorno 05 del mese di Maggio il sottoscritto Piaggio Gloria in qualita' di dirigente di Municipio - Medio Ponente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA DEL MUNICIPIO MEDIO PONENTE. €. 7.000,00 IVA INCLUSA - CIG ZAF2CBFFCC

Adottata il 05/05/2020
Esecutiva dal 07/05/2020

05/05/2020	PIAGGIO GLORIA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO PONENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-306.0.0.-22

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA DEL MUNICIPIO MEDIO PONENTE. EURO 7.000,00 IVA INCLUSA - CIG ZAF2CBFFCC

IL DIRETTORE RESPONSABILE

RICHIAMATO il provvedimento del Sindaco n. 412 del 13/12/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Municipio VI Medio Ponente;

Premesso:

che si rende necessario provvedere ad interventi di sfalcio e similari su aree verdi e giardini pubblici, delle aiuole, facenti parte dell'arredo urbano di competenza del Municipio Medio Ponente;

che non risulta possibile provvedere a quanto sopra mediante il personale in forza alla Civica Amministrazione, e che pertanto detti interventi debbano essere effettuati da imprese specializzate operanti nel settore della cura e manutenzione del verde;

che tali interventi sono da considerarsi spese dovute in quanto necessarie per eliminare pericoli a tutela della pubblica incolumità ed igiene e per mantenere il pubblico decoro in aree verdi e giardini pubblici;

che l'Area Tecnica municipale ha redatto il Capitolato Speciale, quale parte integrante del presente provvedimento, nel quale è stata preventivata una spesa complessiva di Euro 7.000,00 (oneri fiscali inclusi);

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla CONSIP s.p.a. per la tipologia della manutenzione del verde a cui aderire;

Preso atto che esiste sul MEPA di CONSIP analoga tipologia di servizio all'interno dell'iniziativa "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico", si ritiene quindi opportuno avvalersi di tale piattaforma, procedendo alla pubblicazione di una R.D.O.;

Ritenuto:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- di procedere all'indizione di una procedura negoziata per il servizio di sfalcio e similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 c. 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 con richiesta di offerta, avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

- di invitare a partecipare alla procedura di gara 5 ditte operanti nel Comune di Genova, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "Facility management urbano – verde pubblico", del MEPA di CONSIP, garantendo il rispetto del principio di rotazione;

Considerato di procedere all'assegnazione del servizio ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, il quale sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi previsti nel Prezzario 2020, capitolo "Sistemazione a verde" edito dalla Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova e Unioncamere Liguria;

Stabilito :

- che lo sconto offerto opererà sui prezzi capitolari, rimanendo fisso ed invariato l'importo dell'appalto;

- che in funzione del ribasso di gara e fino all'esaurimento dell'importo contrattuale, la stazione appaltante indicherà le aree sulle quali intervenire e con quali modalità operative;

- che si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta;

- accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con tutte le regole di finanza pubblica;

Verificata la congruità della spesa;

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dagli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 comma 2, 16, e 17 relativi alle funzioni dirigenziali;

- gli artt. 107, 153 e 192 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 4/3/1996, ultima modifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12/4/2016;

- il Regolamento dell'attività contrattuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte I – approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16.7.1998, e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo III – “Funzioni di direzione dell’Ente”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. n. 101 del 2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2020 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2020/2022;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 19.03.2020 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;
- il Capitolato Generale per gli Appalti e le Forniture del Comune di Genova;
- il Regolamento sull'attività contrattuale del Comune di Genova;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, il servizio di sfalcio e similari su aree verdi e giardini pubblici sul territorio di competenza del Municipio Ponente, per un importo complessivo di € 7.000,00 IVA inclusa – CIG ZAF2CBFFCC;
2. di indire la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui sopra, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016 avvalendosi del MEPA di CONSIP al Bando “Facility management urbano – verde pubblico”;
3. di procedere all'aggiudicazione del servizio ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. b) del D. Lgs. 50/2016, il quale verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi previsti nel Prezzario 2020, capitolo “Sistemazione a verde” edito dalla Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova e Unioncamere Liguria;
4. di prenotare l'impegno per l'importo complessivo di Euro 7.000,00 (IVA inclusa) di cui Euro 5.737,70 per imponibile oltre Euro 1.262,30 per IVA al 22% del Bilancio 2020 (P.d.c. 1.3.2.99.9) al capitolo 68773 - centro di costo 4706.6.29 - “Servizi Tecnici manutentivi – Acquisizione di servizi diversi” (IMP. 2020.8454);
5. di invitare a partecipare alla procedura di gara 5 ditte operanti nel Comune di Genova, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “Facility management urbano – verde pubblico”, del MEPA di CONSIP, garantendo il rispetto del principio di rotazione;
6. di aver verificato l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della legge 241/1990;
7. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiudicazione del servizio di cui all'oggetto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

8. di nominare il geom. Giorgio Sommariva quale Responsabile Unico del Procedimento;
9. di stabilire che la liquidazione della spesa venga effettuata direttamente dall'ufficio proponente con emissione di atto di liquidazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
11. di dare atto che la prenotazione è stata assunta ai sensi dell'art. 183 c.3 del D.Lgs 267/2000;
12. di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. ssa Gloria Piaggio



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-306.0.0.-22

AD OGGETTO

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA DEL MUNICIPIO MEDIO PONENTE. EURO 7.000,00 IVA INCLUSA - CIG ZAF2CBFFCC

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE di GENOVA
MUNICIPIO MEDIO PONENTE
Area Tecnica

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE
VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA
MUNICIPALE UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA
- MUNICIPIO MEDIO PONENTE.
P.C. 2020 – CIG ZAF2CBFFCC**

*Il Responsabile del procedimento
(geom. Giorgio Sommariva)*

Genova, lì Aprile 2020

INDICE

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto**
- Art. 2 - Definizione economica**
- Art. 3 - Definizione tecnica**
- Art. 4 - Requisiti tecnico organizzativi e qualificazione**
- Art. 5 - Modalità d'aggiudicazione –Ufficio Direzione Lavori**
- Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative**
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto**
- Art. 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori**
- Art. 9 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori**
- Art. 10 - Programma esecutivo dei lavori – Sospensioni e riprese**
- Art. 11 - Penali per i ritardi**
- Art. 12 - Qualità e provenienza dei materiali**
- Art. 13 - Valutazione dei lavori**
- Art. 14 - Modalità e termini di pagamento**
- Art. 15 - Norme di sicurezza**
- Art. 16 - Subappalto e pagamento dei subappaltatori**
- Art. 17 - Adempimenti contrattuali speciali - Antimafia**
- Art. 18 - Risoluzione del contratto**
- Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto, a misura, consiste nell'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria (prevalentemente sfalcio) sulle aree verdi, aiuole e giardini pubblici localizzate nell'intero territorio del Comune di Genova – Municipio VI Medio Ponente.

Le lavorazioni e le aree sulle quali potranno essere richiesti gli interventi di cui al presente CSA, con le rispettive superfici e ubicazioni, risultano sommariamente indicate nell'Allegato "A" – Elenco siti e tipologia interventi - del presente CSA.

Gli ambiti d'intervento di cui al presente affidamento potranno essere ampliati, qualora si verificano una o più urgenti esigenze di manutenzione, alle strutture e aree ubicate nel territorio municipale.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per rendere le lavorazioni compiute secondo le condizioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto, conformemente alle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite di volta in volta in occasione di ogni singola commissione.

Art. 2 - Definizione economica

La validità del contratto è condizionata – con particolare riferimento all'importo contrattuale - all'effettiva disponibilità dello stanziamento di bilancio, quindi subordinata all'assunzione, da parte dell'Amministrazione, di appositi provvedimenti di impegno.

Nessun onere potrà essere posto a carico della civica Amministrazione in caso di mancata assunzione dei provvedimenti di impegno - anche integrativi - di cui sopra.

L'importo complessivo dei lavori da appaltare risulta pari a €. 5.737,70# oltre I.V.A. pari a €. 1.262,30# per totali €. 7.000,00#.

L'importo posto a base di gara dell'appalto, al netto degli oneri fiscali, è comprensivo di €. 250,00# quali oneri della sicurezza da computarsi a misura non soggetta a ribasso.

Il costo stimato per la manodopera risulta pari a €. 3.900,00#

Il contratto è stipulato "a misura", così come definito dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016

Il ribasso offerto sarà applicato sui singoli prezzi capitolari per cui gli importi assunti da parte della C.A. - con appositi provvedimenti di impegno - resteranno fissi indipendentemente dalla variazione di gara.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà d'incrementare di un quinto l'importo lavori alle medesime condizioni contrattuali del presente.

Art. 3 - Definizione tecnica

L'appalto consiste nell'esecuzione dello sfalcio del verde orizzontale da operare nelle aree verdi cittadine presenti nel territorio del Municipio Medio Ponente.

A titolo esemplificativo le lavorazioni di presunta maggiore incidenza percentuale risultano :

- a) Posa cartellonistica di cantiere nelle aree d'intervento
- b) Pulizia da oggetti e rifiuti urbani presenti sulle superfici ove si deve intervenire, in quanto mansione propedeutica e preliminare allo sfalcio;
- c) Opere di sfalcio del verde ed eliminazione piante infestanti.
- d) Trasporto a discarica dei materiali;

ove la Stazione Appaltante ne ravvisasse l'opportunità:

e) riordino del verde comprensivo di inserimento nuove essenze arbustive.

f) Modifica, riparazione di modesti impianti di irrigazione;

Art. 4 - Requisiti tecnico organizzativi e qualificazione

Non necessitando qualifica ai sensi della normativa vigente, i partecipanti all'affidamento dell'appalto hanno l'obbligo di dichiarare, al momento dell'offerta, il possesso di ogni requisito già richiesto per aderire alla manifestazione di interesse o dei seguenti requisiti

- a) essere iscritti alla CCIAA per attività inerenti il servizio in oggetto;
- b) possedere personale operativo, specializzato con adeguata idoneità professionale per la manutenzione in parola;
- c) aver eseguito direttamente, nell'ultimo quinquennio servizi analoghi di manutenzione ordinaria edile, per un importo non inferiore all'importo dell'appalto, di Euro 5.737,70;

Per quanto riguarda le risorse strumentali si specifica l'elenco dell'attrezzatura minima richiesta

- Piccolo autocarro o motocarro della portata almeno fino a 1000 Kg;
- Autocarro o motocarro almeno fino a 1,5 t;
- Motosega lama 35 cm
- Motofalciatrice barra 1 m
- Decespugliatore
- Tosasiepi da HP 6
- Attrezzi di uso comune.

È comunque consentito, qualora non in possesso delle attrezzature indicate, dimostrare l'equivalenza di quelle possedute con la produzione di idonea relazione tecnica.

In considerazione della natura degli interventi così come stimata a sentimento, si specifica, ai soli fini del subappalto, che i lavori ricadranno nelle categorie:

OS24 - 100% € 5.737,70# (IVA esclusa) - PREVALENTE

Art. 5 - Modalità di aggiudicazione - Ufficio di Direzione Lavori

Il presente appalto sarà aggiudicato tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. B), tramite una RDO (Richiesta di offerta) da espletarsi su MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di Consip – Bando "STRADE VERDE PUBBLICO E GESTIONE DEL TERRITORIO -Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico".

Tenuto conto dell'esiguità dell'importo annuale, sarà aggiudicato sulla base del massimo ribasso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, così come integrato dal DLgs 56/2017, da preferirsi, rispetto all'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto trattasi di consuete prestazioni standardizzate di manutenzione ordinaria, di comune uso, inserite in tipologie edili specificate nel capitolato di gara, in assoluta assenza di elevati contenuti tecnologici o con carattere innovativo.

Considerate come lavorazioni sostanzialmente immutabili da parte dei concorrenti, viene meno, fino a determinarne l'impossibilità da parte della commissione, operare qualsivoglia valutazione in termini di offerta economicamente vantaggiosa, da rendersi su una diversa o integrata offerta tecnica da parte dei concorrenti.

Si procederà alla aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta;

Nel caso d'offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Per tutto quanto non specificatamente indicato nel presente capitolato o nei documenti contrattuali sottoscritti dall'Impresa affidataria, si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa di settore vigente ed in particolare D. Lgs. 50/2016 e D.M. LL.PP. 145/2000.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto si procederà alla stipula del contratto.

Il Comune costituisce, ai sensi dell'articolo 101 del Codice, l'Ufficio di direzione lavori, preposto alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dei lavori secondo le norme del presente contratto. In particolare tale Ufficio dovrà garantire, attraverso specifiche figure professionali, un'adeguata presenza nell'ambito del cantiere al fine di verificare il rispetto delle norme di conduzione e gestione tecnica dell'appalto, soprattutto con riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nei Piani di Sicurezza e nel D.U.V.R.I.

Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative

Ai sensi del 11° comma dell'art- 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. - assunto l'importo della prestazione - non é richiesta la "garanzia definitiva" così come denominata dal medesimo articolo.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa, di massimale minimo di Euro **500.000,00** che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore.

In proposito si specifica che con il termine "apposita" si intende una polizza riferita all'oggetto dell'appalto oppure, qualora l'esecutore disponga già di polizza assicurativa generica, si intende una appendice alla stessa riferita anch'essa all'oggetto dell'appalto.

Detta polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni a terzi, per un massimale di Euro **500.000,00** ove per terzi si intendono tutte le figure estranee al contratto di appalto relativo alle opere di cui trattasi.

Le fidejussioni devono essere emesse in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), ed articolo 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale.

Le coperture assicurative di cui sopra dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, pertanto tale copertura dovrà avere durata di mesi 6.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- 1) il presente capitolato speciale d'appalto;
- 2) lo schema di contratto;
- 3) Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza.
- 4) Piano di Sicurezza Sostitutivo del Piano di Sicurezza (PSS), integrato con gli elementi del Piano Operativo di Sicurezza, nel rispetto delle forme e contenuti previsti nel

punto 3 dell'allegato XIV del D.Lgs 81/08;

- 5) Elenco siti e tipologia interventi [All. A]
- 6) Capitolato Generale d'Appalto dei LL.PP., approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- 7) Prezziario opere edili ed impiantistiche – Regione Liguria – Anno 2020, comprensivo delle indicazioni procedurali operative, della normativa di riferimento e delle norme di misurazione delle lavorazioni ivi presenti;
- 8) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del “Capitolato di Sicurezza” del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 04 giugno 1998;

I documenti di cui ai punti 6), 7) e 8) non si allegano, avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Art. 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori

All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- piani di sicurezza previsti dall'art. 89, comma 1, lettera h del D.Lgs 81/2008 e s.m. – indicati nello specifico articolo del presente documento.
- avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile;
- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, e del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali applicato;
- elenco del personale addetto all'esecuzione delle opere oggetto del contratto;
- Copia delle polizze assicurative meglio descritte sul presente documento
- Ricevuta d'avvenuta costituzione della cauzione definitiva: tale cauzione potrà essere prodotta nei seguenti modi: a) versamento presso il Civico Tesoriere del Comune di Genova, b) fidejussione bancaria autenticata da un notaio, c) polizza assicurativa fidejussoria così come indicate sul presente capitolato.

L'Amministrazione potrà procedere, in caso d'urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge come previsto dall'art 32 c.8 - D. Lgs. 50/2016

Art. 9 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

L'appalto ha durata di **giorni 60** (sessanta) naturali, successivi e consecutivi a decorrere dal giorno della formale consegna dei lavori.

Se alla scadenza contrattuale, l'ammontare dei lavori eseguiti non avrà raggiunto l'importo contrattuale, il termine di durata dell'appalto si intenderà automaticamente prorogato di ulteriori **giorni 30** (trenta).

Al completamento dell'appalto verrà redatto il certificato di ultimazione dei lavori.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle opere, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il Certificato di Regolare Esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 10 - Programma esecutivo dei lavori – Sospensioni e riprese

Entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo sulla scorta degli interventi presenti nel Verbale di consegna, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria

organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione e deve essere approvato dalla direzione lavori mediante apposizione di un visto entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori.

In caso di estrema urgenza saranno impartiti ordini telefonici e/o con altro mezzo informale e l'Impresa sarà tenuta ad intervenire entro e non oltre le successive 8 ore; la Direzione lavori, appena possibile, formalizzerà l'ordine di servizio e a intervento ultimato l'Impresa dovrà comunicare nel più breve tempo possibile la fine lavori alla D. L.

L'Impresa sarà ritenuta responsabile per tutti i danni causati dalla mancata tempestività di intervento.

È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del Direttore dei lavori nei casi, previsti dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi, compresa la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Art. 11 – Penali per i ritardi

La penale pecuniaria a carico dell'appaltatore per ogni giorno di ritardo, nell'esecuzione di lavori a Lui imputabili, rimane stabilita nella misura pari alla percentuale dell'1 per mille dell'importo netto contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche nei seguenti casi di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
- c) nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
- d) nella ripresa dei lavori seguente ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;
- e) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La misura complessiva della penale non può superare il 10 %, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 12 - Qualità e provenienza dei materiali

I materiali in genere occorrenti per la realizzazione delle opere proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, a norma dei D.P.R. 21-04-1993, rispondano ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, sicurezza in caso di incendio, salvaguardia di igiene, salute ed ambiente, sicurezza di utilizzazione e isolamento acustico e termico.

Art. 13 - Valutazione dei lavori

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Qualora il Comune di Genova, per il tramite della Direzione lavori, richiedesse e ordinasse categoria di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di nuovi prezzi a norma della legislazione vigente.

Art. 14 - Modalità e termini di pagamento

E' previsto un solo pagamento al termine dell'appalto.

Il certificato per il pagamento sarà rilasciato non oltre 45 giorni dai relativi termini, previa presentazione da parte dell'Appaltatore di fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti. Eventuali ritardi nell'emissione del certificato di pagamento, dovuti alla mancata presentazione della fattura nel giorno convenuto, non daranno diritto all'Appaltatore al riconoscimento degli interessi.

Il Comune rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G. ed il codice IPA seguente: C6NDZ5. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC

Ai sensi dell'art. 105, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito del presente contratto, acquisisce d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, riguardante l'affidatario e/o eventuali subappaltatori. Ai sensi dell'art. 31 L.98/2013, la Stazione Appaltante, successivamente alla stipula del contratto, acquisisce il DURC a ogni scadenza dello stesso e lo utilizza per il pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori. Ai fini della verifica amministrativo-contabile, i titoli di pagamento devono essere corredati dal DURC, anche in formato elettronico.

In caso di accertata irregolarità contributiva, dallo stato finale saranno trattenute le somme dovute all'INPS, all'INAIL ed alla CASSA EDILE GENOVESE, ove richiesto, limitatamente alle prestazioni oggetto del presente contratto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Il relativo titolo di spesa sarà emesso entro i successivi 30 giorni.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni

per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

Dato atto dell'esiguo importo, **non** sarà effettuata la trattenuta di garanzia di cui all'art. 4 del D.P.R. 207/10, nella misura dello 0,5%, da svincolarsi in sede di liquidazione del conto finale.

Il certificato di regolare esecuzione, sostanzialmente reso in corso d'opera stante la tipologia degli interventi richiesti, sarà comunque formalmente emesso entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Tutti pagamenti e movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'articolo 106 comma 13 del Codice, regola la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art. 15 - Norme di sicurezza

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. Le imprese esecutrici devono quindi adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

In particolare l'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali e speciali di tutela, a lui deputate quale datore di lavoro dal decreto legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Allo scopo fa parte dei documenti contrattuali il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze, che impone alla D.L., all'Appaltatore e al delegato alla sicurezza del luogo in cui si opera l'intervento, modalità relazionali ed operative, obbligatorie in quanto gli immobili di cui fanno parte i locali sono, oltre che area di cantiere, sede di attività scolastiche, lavorative e/o ricreative.

Prima della consegna dei lavori, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire alla Civica Amministrazione il Piano di Sicurezza Sostitutivo del Piano di Sicurezza (PSS), integrato con gli elementi del Piano Operativo di Sicurezza, nel rispetto delle forme e contenuti previsti nel punto 3 dell'allegato XIV del D.Lgs 81/08 .

Il Direttore Tecnico (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la C. A., nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità

Art. 16 – Subappalto e pagamento dei subappaltatori

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito conformemente a quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, previa autorizzazione della Stazione appaltante.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai sensi dell'art.174 del Codice (D.Lgs. 50/2016), la stazione appaltante procederà al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di microimprese e piccole imprese, e, per le altre, in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o in caso di richiesta del subappaltatore.

Art. 17 - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI: Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova del 18.9.12 e prorogata il 23.12.15.

L'appaltatore deve dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

L'appaltatore è obbligato a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

Art. 18 - Risoluzione del contratto

La risoluzione dovrà essere disposta comunque durante il periodo di efficacia del contratto pubblico qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 nei casi riconducibili a grave inadempimento, grave irregolarità o grave ritardo.

Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

- alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;

- alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia e alla protezione dello stesso mediante idonei sistemi antintrusione;
- alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di segnaletica del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione lavori;
- ad ottenere l'eventuale concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito.
- alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori.
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti atti a garantire la completa funzionalità e accessibilità al pubblico dell'edificio oggetto dell'intervento.

INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA MUNICIPALE

P.C. 2020 – CIG ZAF2CBFFCC

ELENCO AREE MUNICIPALI

DESCRIZIONE MANUFATTO	VIA	c/o CIVICO	SUPERFICIE LORDA (MQ)	MQ VERDE	PRESENZA					
					ARBUSTI	ALBERATURE	ATTR. LUDICHE	ARREDI	RECINZIONE	FONTANELLA

GIARDINI INTERNI

Plesso istituzionale VILLA SPINOLA	VIALE NARISANO	14	1.500	150	SI	SI	NO	SI	SI	NO
Plesso scolastico CARDUCCI	VIALE ERMELINDA RIGON	16	800	50	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico CENTURIONE	SALITA INFERIORE CATALDI	5	540	100	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico DANTE ALIGHIERI (campo sportivo)	VIA VADO	39	1.000	10	SI	NO	SI	NO	SI	SI
Plesso scolastico DON BOSCO Materna	VIA CORONATA	48	700	20	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico DON BOSCO Primaria	VIA CORONATA	50	700	200	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico FERRERO	VIA NINO CERVETTO	42	1.300	150	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico GABBIANO	PIAZZA VITTORIO CONSIGLIERE	7	1.500	80	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico GIRASOLE	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	36A	800	180	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico GRAMSCI/TOMMASEO	VIA MARIO BOEDDU	10	1.000	300	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico GUIDO ROSSA/CASTELLO RAGGIO	VIA FEDERICO GATTORNO	6	1.400	600	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico PEZZANI	VIA SANT'ALBERTO	18	1.040	170	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico RODARI	PIAZZA G. DI VITTORIO	6	2.630	800	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico S.G. BATTISTA	VIA ANDREA DEL SARTO	20	1.110	40	NO	NO	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico VESPERTINE CORNIGLIANO	VIA CORNIGLIANO	51d	500	220	SI	SI	NO	SI	SI	NO
Plesso scolastico VIA S. ELIA	VIA SANT'ELIA	108	300	50	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico VILLA DUFOUR	VIA GEROLAMO BORDONE	12	300	50	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico VILLA PARODI	VIA VADO	39	8.300	5.800	SI	SI	NO	SI	SI	NO
Plesso scolastico VILLA PARODI MATERNA	VIA VADO	39	600	10	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Plesso scolastico VILLA SCIALLERO	VIA ANTONIO NEGRO	6	2.360	630	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Plesso scolastico VOLTA	VIA CORNIGLIANO	9	1.000	50	SI	SI	NO	NO	SI	NO
Plesso scolastico XVI GIUGNO	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	37	1.200	250	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Plesso scolastico XXV APRILE	VIA SIGISMONDO MUSCOLA	23	7.500	2.000	SI	SI	SI	SI	SI	NO

AIUOLE

AIUOLA C.so Perrone civ. dal 15r al 15or	CORSO FERDINANDO MARIA PERRONE	15	150	150	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA circolare in V. Rolla/Largo U. Barulli	VIA FRANCESCO ROLLA	24	150	150	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA con monumento via Case Libertas	VIA CASE LIBERTAS	1	10	10	SI	NO	NO	SI	SI	NO
AIUOLA lato levante Via Hermada 6/b ingresso SELEX	VIA HERMADA	6	30	30	NO	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA lato ponente via Hermada	VIA HERMADA	9	30	30	NO	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Mercato V. Ferro	VIA EMANUELE FERRO	2	160	160	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Piazza di Vittorio	PIAZZA GIUSEPPE DI VITTORIO	2	166	166	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Piazza Massena	PIAZZA ANDREA MASSENA	1	90	44	SI	SI	NO	NO	NO	SI
AIUOLA Piazza V. Consigliere	PIAZZA VITTORIO CONSIGLIERE	1	50	50	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Piazzale Minoletti	PIAZZALE BRUNO MINOLETTI	7	50	50	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA spartitraffico Via SM Costa/V Toscanelli	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	34	40	40	SI	NO	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Bertolotti	VIA UMBERTO BERTOLOTTI	2	50	50	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AIUOLA Via Boeddu	VIA MARIO BOEDDU	8	220	220	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Bonfadio	VIA JACOPO BONFADIO	2	50	50	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Borzoli 15A-15B	VIA BORZOLI	15	152	152	SI	NO	NO	SI	NO	NO
AIUOLA Via Fratelli Meldi 1	VIA FRATELLI MELDI	1	40	40	SI	NO	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Fratelli Meldi 10-14-16-18	VIA FRATELLI MELDI	10	1.378	1.378	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Fratelli Meldi 24-26	VIA FRATELLI MELDI	24	441	441	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Fratelli Meldi 4-8	VIA FRATELLI MELDI	4	363	363	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via GB Torre	VIA GIOVANNI BATTISTA TORRE	1	100	100	SI	NO	NO	NO	NO	NO

DESCRIZIONE MANUFATTO	VIA	c/o CIVICO	SUPERFICIE LORDA (MQ)	MQ VERDE	PRESENZA					
					ARBUSTI	ALBERATURE	ATTR. LUDICHE	ARREDI	RECINZIONE	FONTANELLA
AIUOLA Via Merano 3	VIA MERANO 0001	1	13	13	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Negro lato levante	VIA ANTONIO NEGRO	1	360	360	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via Rio Maltempo	PIAZZA GIUSEPPE DI VITTORIO	6	350	350	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SG Battista angolo V. Sery-Cataldi	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	53	120	120	SI	NO	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SG Battista civ. 27	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	27	150	150	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SG Battista civ. 30-32	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	32	700	700	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SG Battista civ. 47-49	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	47	710	710	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ 2-4-6	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	2	138	138	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ 44-46	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	46	75	75	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ. 12-14	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	14	181	181	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ. 15	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	15	100	100	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ. 24-26-28	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	24	441	441	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ.16-20-22	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	16	372	372	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Via SM Costa civ.17-19	VIA SANTA MARIA DELLA COSTA	17	345	345	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AIUOLA Viale Villa Gavotti	VIALE VILLA GAVOTTI	10	180	180	SI	NO	NO	NO	NO	NO
AREA VERDE terreno di fronte cimitero V Borzoli	VIA BORZOLI	61	2.000	2.000	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE terreno Via SG Battista 34-40	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	34	170	170	SI	SI	NO	NO	NO	NO
AREA VERDE terreno Via SG Battista retro civ. 32	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	32	150	150	SI	SI	NO	NO	NO	NO

GIARDINI

AREA CANINA Giardini Longhi	VIA PIER DA BISSONE	2	200	200	SI	SI	NO	SI	SI	SI
AREA CANINA Giardini Rodari	VIA ANTONIO NEGRO	6	400	350	SI	SI	NO	SI	SI	SI
AREA CANINA Passo Ruscarolo - vedi G Cass. Ingoni	PASSO RUSCAROLO	1	1.850	1.850	SI	SI	NO	SI	SI	SI
AREA CANINA Villa Rossi	PIAZZA BERNARDO POCH	4	400	400	SI	SI	NO	SI	SI	SI
AREA GIOCHI Via Bonfadio	VIA JACOPO BONFADIO	2	200	200	NO	SI	SI	SI	NO	NO
AREA GIOCHI Via dell'Acciaio	VIA DELL'ACCIAIO	80	620	50	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AREA GIOCHI Via M Sordi	VIA MARIO SORDI 0008	8	443	80	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AREA GIOCHI Via Maroncelli	VIA PIERO MARONCELLI	4	644	50	SI	SI	SI	SI	SI	NO
AREA GIOCHI Via Venzano	VIA LUIGI VENZANO	25	2.000	1.800	SI	SI	SI	SI	NO	NO
AREA VERDE ATTR. Giardino Triestino Genovesi	GIARDINI TRIESTINO GENOVESI	0	1.000	781	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE ATTR. Piazza Monteverdi/Battelli	PIAZZA BATTELLI	1	100	20	NO	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE ATTR. Piazza Oriani	PIAZZA ALFREDO ORIANI	1	500	270	SI	SI	NO	SI	NO	
AREA VERDE ATTR. spartitraffico Via Maroncelli	VIA PIERO MARONCELLI	1	100	50	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE ATTR. V.le Villini Rollino civ. 3	VIALE VILLINI ROLLINO	3	225	60	SI	NO	NO	NO	NO	NO
AREA VERDE ATTR. Via Albareto	VIA ENRICO ALBARETO 0011	11	3.000	2.000	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE ATTR. Via Bertolotti/Moisello	VIA UMBERTO BERTOLOTTI	2	600	240	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE ATTR. Via Pellizzari	VIA GUIDO PELLIZZARI	1	100	100	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE ATTR. Via SG Battista civ. 19-21-23-25	VIA FRATELLI MELDI	1	2.771	629	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE Giardini Berpy Villa Bickley	VIA NINO CERVETTO 0035	35	670	75	SI	SI	NO	SI	SI	SI
AREA VERDE Giardini Bobbio (Parco Rimembranza)	VIA ALLE VECCHIE FORNACI	6	700	340	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE Giardini Piazz.ta Università Popolare 4	PIAZZA UNIVERSITA' POPOLARE	4	600	400	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE Giardini Piazza Aquileia 3	PIAZZA AQUILEIA	3	200	30	NO	NO	NO	SI	NO	
AREA VERDE Giardini Piazza Arrivabene	PIAZZA SILVIO ARRIVABENE	1	130	5	NO	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE Giardini Piazza Machiavelli	PIAZZA NICOLO' MACHIAVELLI	1	787	209	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Piazza Montesanto	PIAZZA MONTE SANTO	1	939	263	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Piazza Pilo	PIAZZA ROSOLINO PILO	1	434	10	NO	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Piazza Ranco	PIAZZA LORENZO RANCO	1	20	20	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Piazza Rizzolio	PIAZZA GIACINTO RIZZOLIO	25	1.600	442	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Via Arrivabene 33	VIA GIOVANNI ARRIVABENE	33	400	20	SI	SI	NO	SI	SI	SI

DESCRIZIONE MANUFATTO	VIA	c/o CIVICO	SUPERFICIE LORDA (MQ)	MQ VERDE	PRESENZA					
					ARBUSTI	ALBERATURE	ATTR. LUDICHE	ARREDI	RECINZIONE	FONTANELLA
AREA VERDE Giardini Via Borzoli-Minoletti	VIA BORZOLI	3	200	200	SI	SI	NO	SI	NO	NO
AREA VERDE Giardini Via Buccari	VIA BUCCARI	2	225	50	SI	SI	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Via Cavalli	VIA GIAN GIACOMO CAVALLI	3	263	263	SI	NO	NO	SI	NO	SI
AREA VERDE Giardini Villa Gavotti	VIALE VILLA GAVOTTI	10	10.000	8.000	SI	SI	SI	SI	SI	SI



COMUNE di GENOVA

MUNICIPIO MEDIO PONENTE
Area Tecnica

INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA MUNICIPALE UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO MEDIO PONENTE PC 2020 – CIG ZAF2CBFFCC

---000---

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (D.U.V.R.I.)

Genova, lì

Responsabile Unico Procedimento
(geom Giorgio Sommariva)

Direttore Municipio Medio Ponente

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A.	Dott.ssa Gloria Piaggio	Via Sestri 7 Tel. 010 5579333
Direzione Committente C.A.	Municipio Medio Ponente – Comune di Genova	Via Sestri 7 Tel. 010 5579333
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A.	geom. Giorgio Sommariva	Via Sestri 34 Tel 010 5579312 municipio6areatecnica@comune.genova.it
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro	geom. Anna Mura	Via Sestri 34 Tel 010 5579311 municipio6areatecnica@comune.genova.it
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova	Sig. Domenico DeStefano	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano Tel.010.5572673-010.5572503- Fax 010.5572676 ; ddestefano@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano
Datore di Lavoro Appaltatore/ Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro		
Medico Competente designato dall'Appaltatore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

**LAVORI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA MUNICIPALE UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO MEDIO PONENTE.
PC 2020 – CIG ZAF2CBFFCC**

DURATA DEL CONTRATTO

Giorni 60 (Art. 9 C.S.A.)

(specificare oggetto)

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso patrimonio edilizio di competenza del Municipio VI Medio Ponente

(specificare indirizzo)

COMUNE DI GENOVA

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	X	
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	X	
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	X	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	X	
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		X
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI			X
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA)	ASILO NIDO	X	
		SCUOLA INFANZIA	X	
		ELEMENTARE	X	
		MEDIA	X	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI PRELEVAMENTO, TRASPORTO SCOLASTICO, CONSEGNA DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI : A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, CON PRESENZA DI ACCOMPAGNATORI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X
10	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO (PRELEVAMENTO, ASSISTENZA DURANTE IL TRASPORTO) DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI : A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, EFFETTUATA CON USO DI AUTOMEZZO ED AUTISTA "TERZO"	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X
11	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PREPARAZIONE PASTI, PORZIONATURA, SCODELLAMENTO PRESSO PLESSI SCOLASTICI C.A. E/O CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME VERSO UTENTI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
12	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI			X
13	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
14	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		X	
15	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			X
16	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			X
17	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			X
18	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		X	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
19	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		X	
20	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		X	
21	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO	X	
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		X
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		X	
23	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		X	
24	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		X	
25	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		Da verificarsi caso per caso	
27	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
29	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X	
30	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)			X
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		Da verificarsi caso per caso	
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
34	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		Da verificarsi caso per caso	
35	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	Da verificarsi caso per caso	
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO		
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO		
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			X

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
37	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete Telefonica e Trasmissione Dati		X
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi		X
		Allarme Incendio		X
		Rete Idrica Idranti		X
		Rete Idrica Naspi		X
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte		X
		Sistemi Spegnimento Sprinkler		X
39	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento		X
		Raffrescamento/ Condizionamento		X
40	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			X
41	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X		
42	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		Da verificarsi caso per caso	
43	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		Da verificarsi caso per caso	
44	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, opere d'arte, ecc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		Da verificarsi caso per caso	
45	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)			X

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi della vigente normativa e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**

- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.**
- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di Lavori e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il R.U.P. dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto,.

N.B.: *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente/R.U.P., per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo** congiunto (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Direttore Direzione, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del Cantiere presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, designato per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 4 comma 5 lettera a), art.12 del D.Lgs. n°626/94, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

15) USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi e, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti; in alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

17) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Committente, il R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

La Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di

Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

18) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

19) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n° 81/06 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Datori di Lavoro Responsabili della Istituzione Didattica;
- Le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive .

- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Datori di Lavoro/Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/06 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante del Cantiere, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Direttore Direzione Committente (dott.ssa PIAGGIO Gloria)	
Datore di Lavoro Appaltatore ()	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P (geom. SOMMARIVA Giorgio)	

Per presa visione:

Il Direttore dei lavori (geom. MURA Anna)	
Rappresentante del Cantiere, ()	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova (Sig. DE STEFANO Domenico)	

INTERVENTI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA MUNICIPALE UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO MEDIO PONENTE.

P.C. 2020 – CIG ZAF2CBFFCC

Elenco siti

1	Area verde	Via Bonfadio civ. 2-4 scarpata
2	Area verde	Via Bonfadio civ. 2 aiuole
3	Area verde	Via G.B. Torre
4	Area verde	Via SM Costa civ 17
5	Area attrezzata	Via SM Costa 19-21-23-25-27
6	Area verde	Via SM Costa civ 24-26-28
7	Area verde	Via SM Costa civ 16-20-22
8	Area verde	Via SM Costa civ 12-14
9	Area verde	Via SM Costa civ 7-9-15
10	Area verde	Via SM Costa civ 2-4-6
11	Area verde	Via SM Costa civ 34-36-38
12	Area verde	Via SM Costa civ 44-46
13	Area verde	Via SM Costa spartitraffico
14	Area verde	Via SG Battista/Cataldi/Sery incrocio
15	Area verde	Via SG Battista civ. 47-49
16	Area verde	Via SG Battista 19-21-23-25
17	Area verde	Via SG Battista civ. 27
18	Area verde	Via F.Ili Meldi civ. 4-8
19	Area verde	Via F.Ili Meldi civ.10-14-16-18
20	Area verde	Via F.Ili Meldi civ. 24-26
21	Area verde	Via F.Ili Meldi civ.1
22	Area verde	Via Negro

Descrizione Lavorazione				
75.A10.A10.040	75.A10.B20.010	P.N.01	AT.N01.A10.011	RU.M01.A01.040
sfalcio erba < 1 anno	Potatura arbusti	Oneri discarica	Noi. autocarro da 15 t a 35 t	Op. comune

m ²	150	n.	-	kg.	50	h	0.50	h	-
m ²	325	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	202.5	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	90	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	580	n.	-	kg.	110	h	2.00	h	-
m ²	470	n.	-	kg.	110	h	2.00	h	-
m ²	180	n.	-	kg.	50	h	0.50	h	-
m ²	81	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	40	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	122	n.	-	kg.	30	h	0.50	h	-
m ²	110	n.	-	kg.	30	h	0.50	h	-
m ²	75	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	20	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	150	n.	-	kg.	30	h	0.50	h	-
m ²	375	n.	-	kg.	50	h	0.50	h	-
m ²	98	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	161	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	363	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	1378	n.	-	kg.	360	h	3.00	h	-
m ²	189	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	45	n.	-	kg.	20	h	0.50	h	-
m ²	300	n.	-	kg.	300	h	2.00	h	-

sommano		m²	5504.5	n.	0	kg.	1360	h	18.0	h	0
----------------	--	----------------------	---------------	-----------	----------	------------	-------------	----------	-------------	----------	----------

LAVORI DI SFALCIO E SIMILARI SU AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI DI COMPETENZA MUNICIPALE UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO MEDIO PONENTE. PC2020 - CIG ZAF2CBFFCC

Quadro Economico

Lavori

1)	Lavori a misura	€	5.737,70	
2)	Lavori a corpo	€	-	
3)	Lavori in economia	0% €	-	
Importo dei Lavori a base di gara		€	5.737,70	€ 5.737,70

di cui :

a)	Oneri sicurezza da computarsi a misura non soggetti a ribasso	6,10% €	350,00	
b)	Costo Personale	90,40% €	3.850,00	

A1) Totale Importo dei lavori da appaltare **€ 5.737,70**

Somme a disposizione dell'Amministrazione

1)	Somme a disposizione dell' Amministrazione per anticipazioni, allacci, gara, pubblicazioni,ecc.	€	-	
2)	Spese Tecniche			
a)	Spese tecniche professionali e consulenze	€	-	
b)	I.V.A. su spese tecniche	22% €	-	
c)	altre	€	-	
3)	I.V.A. su lavori	22% €	1.262,30	
4)	I.V.A. su somme a disposizione	22% €	-	
		€	-	
A2) Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€	1.262,30	€ 1.262,30

A3) Importo dei lavori da appaltare **€ 7.000,00**